



# “Il compagno Andrea” per raccontare la figura di Alberto Jacometti

*Renzo Fiammetti è l'autore della pubblicazione, edita da “Interlinea”*

**Monica Curino**

**N**ovara e l'Istituto Storico della Resistenza (Isrn) ricordano Alberto Jacometti, protagonista del socialismo novarese, grande figura della storia politica e culturale italiana. E lo fanno con il libro di Renzo Fiammetti, dal titolo “Il compagno Andrea. Vita e militanza socialista di Alberto Jacometti (1902-1985)”, edito da Interlinea. Il volume sarà presentato on line il 22 gennaio alle 18 sul sito web e sulla pagina Facebook del Circolo dei lettori. Sarà poi disponibile anche il 23, sempre alle 18, sul canale YouTube di A-Novara.

Il libro esce nel centenario della scissione del Partito Comunista d'Italia dal Partito Socialista (21 gennaio 1921) e vuole restituire nella sua completezza un personaggio legato al Novarese, nato in una cascina di S. Pietro Mosezzo. «Il testo - spiega l'autore - è tratto dalla mia tesi di laurea in Scienze politiche a Pavia, con relatrice Marina Tesoro e co-relatore Arturo Colom-

bo, maestro della mia docente. Un testo di 30 anni fa». Una tesi che Fiammetti ha rielaborato e arricchito di informazioni raccolte negli anni. «Due - aggiunge Fiammetti - i valori forti del volume. Uno è l'inserimento fotografico curato da Mauro Begozzi, una serie di foto che aiutano molto anche nella comprensione del personaggio. Dagli scatti fotografici - rileva l'autore - emerge la sua umanità. Non solo quella politica, ma anche quella familiare, quella degli affetti, che rendono il personaggio a tutto tondo». Le immagini sono tratte dall'archivio dell'Istituto Storico, fondo Alberto Jacometti e fondo Piero Fornara. «Secondo aspetto importante - aggiunge Fiammetti - l'introduzione curata da Angelo Del Boca, decano dei giornalisti novaresi, che è anche stato amico e conoscente di Jacometti, o Andrea, suo nome di battaglia nella Resistenza, ma anche nome con cui gli amici l'hanno

sempre chiamato». Un lavoro che restituisce la completezza di un personaggio, di una generazione precisa. «Un uomo che attraversa tutte le fasi del '900. È un fuoriuscito antifascista, organizzatore della Resistenza, deputato dell'Assemblea costituente e parlamentare sino al 1968. Non solo. È stato militante e dirigente del Partito socialista, di cui fu anche, dopo la sconfitta del Fronte popolare, segretario nazionale. Un mediatore, un uomo di grande intelligenza. Il compagno fedele cui ricorrere nel momento del bisogno. A lui affidano la ricostruzione. Nei 10 mesi di segreteria promuove convegni tematici per ricostruire il tessuto del partito. Promuove anche un convegno sulla scuola, che vede come tema fondante per il rilancio del Paese, una scuola che non fosse un privilegio, ma un'opportunità». Un uomo che fu anche un prolifico scrittore, uno scrittore pre-

statato alla politica, giornalista, organizzatore culturale attraverso l'Arci e l'Istituto Storico della Resistenza. «Ha pubblicato anche con editori importanti, come con Mondadori». Un uomo dalla grande coerenza: «nel testamento scrive 'credo di essere stato onesto, ho creduto nel socialismo, che per me ha significato giustizia, lealtà e dignità umana'. Provava a immaginare una nuova Italia. Fondamentale per lui la moglie francesca Colette, che l'ha seguito e gli è stata accanto in una vita costellata di lotte, difficoltà e passioni».

Paolo Cattaneo, presidente dell'Isrn: «Un volume per cui non solo abbiamo contribuito, ma che abbiamo anche fortemente voluto. Un progetto ereditato dal mio predecessore e che ho voluto completare».

A SINISTRA  
 RENZO  
 FIAMMETTI,  
 A DESTRA  
 UNO SCATTO  
 DAL LIBRO

